

Roma, 20 dicembre 2019

**Ill.mo Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Dott.ssa Paola De Micheli**

**E p.c.
Ill.mo Prefetto di Teramo
Dott.ssa Gabriella Patrizi**

**Ill.mo Sindaco di Roseto degli Abruzzi
Avv. Sabatino Di Girolamo**

**Ill.mo Sindaco di Pineto
Sig. Robert Verrocchio**

Egregio Ministro,

con la presente desidero porre alla Sua attenzione la gravosa situazione che riguarda gli otto sequestri sui viadotti autostradali nel tratto abruzzese dell'A14, dalla Val Vibrata fino a Vasto, con numerosi restringimenti di carreggiata e la chiusura del casello di Roseto degli Abruzzi. Da ieri è scattato un altro divieto, che riguarda i mezzi pesanti tra i caselli di Atri/Pineto e Pescara Nord.

Il problema nasce da una valutazione dell'autorità giudiziaria riguardo lo stato dei viadotti autostradali che coinvolge in modo impattante la dorsale abruzzese della A14, che va dal chietino alla provincia di Teramo e che ha portato la procura di Avellino al sequestro degli otto viadotti, con conseguente riduzione del traffico ad una sola corsia, causando forti limitazioni ed ostacoli alla circolazione e portando la viabilità a standard decisamente al di sotto a quelli tipici dell'autostrada.

Ultimo sequestro dell'autorità giudiziaria quello delle barriere a bordo ponte sul viadotto SS 150 del Vomano sulla A14, nel teramano, con la decisione della Società Autostrade di chiudere anche il casello autostradale di Roseto degli Abruzzi (in uscita, per chi proviene da Ancona, e in entrata, per chi è diretto verso Ancona), chiusura che potrebbe persistere fino a quando sarà mantenuto il provvedimento giudiziario di sequestro.

La situazione, che appare destinata a durare per lungo tempo, sta pregiudicando fortemente la circolazione autostradale di tutti coloro che percorrono, da nord a sud, la dorsale autostradale adriatica.

Il traffico veicolare inoltre è dirottato sulla statale 16 che attraversa numerosi centri abitati e dove si determina un notevole aumento del rischio di incidenti e certamente dei livelli di inquinamento dell'aria, un disagio per le intere comunità.

Da giovedì 19 dicembre un ulteriore e forte aggravio a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Avellino che ha disposto la chiusura ai mezzi di peso superiori ai 35 quintali sul viadotto del Cerrano, che inevitabilmente saranno costretti a transitare sulla SS 16, dove, già da ieri sera, si sono registrate le prime file di camion pesanti, con l'esodo natalizio ormai alle porte.

Si chiede quindi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di sostenere una posizione netta nei confronti della società concessionaria e che tenga conto delle esigenze delle comunità coinvolte, attraverso la figura dei Sindaci. Il protrarsi di questa condizione rischia di raggiungere alti livelli di drammaticità in territori già messi a dura prova da terremoti ed eventi climatici straordinari, colpendo cittadini, turisti, autotrasportatori, oltre che danneggiare il tessuto imprenditoriale ed economico.

Si esprime, inoltre, l'esigenza di convocare un ulteriore tavolo di confronto e coordinamento con tutti gli attori interessati, ognuno nel proprio ruolo, affinché si lavori celermente per il ripristino della piena funzionalità e fruibilità del tratto autostradale, valutando adeguate forme di compensazione e ristoro per l'utenza, ivi compresa la temporanea riduzione dell'entità dell'attuale pedaggio.

Con viva cordialità

On. Antonio Zennaro

Camera dei Deputati

Commissione Bilancio, tesoro e programmazione

Commissione Finanze

Comitato parlamentare per la sicurezza della

Repubblica